

# Turismo al lavoro per essere risorsa

La promozione passa attraverso gli artigiani che d'estate non chiudono mai botteghe e laboratori. Baristi, camerieri, direttori d'albergo: sono queste le figure professionali più ricercate nelle Marche

## L'ECONOMIA

**ANCONA** Novemila imprese artigiane al lavoro d'estate per offrire ai turisti il meglio delle Marche da scoprire. Secondo una elaborazione dell'Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere infatti, la nostra regione è al 4° posto in Italia per quota di imprese artigiane potenzialmente interessate dalla domanda turistica sul totale dell'artigianato con il 19,3%, dietro alle due regioni del Sud Italia, Sicilia (21,8%) e Campania (21,3%), e alla Toscana (19,4%), la media nazionale è del 15,8%. Tra le province, la quota maggiore si registra a Fermo con il 35,1%, segue Macerata con il 20%, Ascoli Piceno con il 15,6%, Pesaro e Urbino con il 15,5% e Ancona con il 15,2%.

### Al lavoro d'estate

Cuochi, baristi, camerieri. Ma anche direttori di alberghi, animatori o bagnini. Sono i lavora-

## I dati



**9.050**

Le Marche sono al 4° posto in Italia per quota di imprese artigiane potenzialmente interessate dalla domanda turistica con il 19,3%, dietro a Sicilia (21,8%), Campania (21,3%) e Toscana (19,4%)



**7 mila**

I lavoratori stagionali nelle Marche nel 2014, in flessione rispetto agli anni precedenti. Sono cuochi, baristi, camerieri. Ma anche direttori di alberghi, animatori o bagnini ricercatissimi sulla costa



**5 mila**

I lavoratori stranieri nelle Marche di cui circa il 25% di nazionalità rumena, la più rappresentata davanti ad indiani, albanesi e marocchini. Per lavori stagionali assunti anche cittadini non comunitari

tori stagionali, circa 7 mila nelle Marche nel 2014, in flessione rispetto agli anni precedenti. Adesso si attendono i dati ufficiali di questa stagione agli sgoccioli anche se le stative parlano di una previsione deci-

samente più rosea rispetto agli anni precedenti. Gli ambiti settoriali dell'artigianato potenzialmente interessati dalla domanda turistica maggiormente rilevanti sono abbigliamento e calzature seguito da agroa-

limentare trasporti, ristoranti e pizzerie, bar, caffè, pasticcerie, attività ricreative, culturali, intrattenimento. Particolarmente rilevanti anche le altre attività manifatturiere e dei servizi dell'artigianato a voca-

zione turistica, in cui sono comprese importanti attività dell'artigianato nella fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistica del marmo, del ferro, del rame e dei metalli, centri benessere e palestre.

### Gli occupati stranieri

Nella nostra regione sono oltre 5 mila gli occupati stranieri, di cui circa il 25% di nazionalità rumena, la più rappresentata davanti ad indiani, albanesi e marocchini. Possono essere assunti per lavori stagionali anche cittadini non comunitari originari di Albania, Algeria, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Corea, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Macedonia, Marocco, Mauritius, Moldavia, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Ucraina e Tunisia.

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA